

I nuovi contagi salgono ancora «Ma dobbiamo essere ottimisti»

Ieri anche un decesso. L'Ausl: «Adesso possiamo affrontare la patologia con più serenità»

Mattia Altini, direttore sanitario dell'Ausl Romagna, è ottimista nonostante da qualche settimana il rialzo dei contagi sia continuo.

Altini, come si possono leggere gli ultimi dati? Come l'inizio di una nuova ondata, guardando con estrema apprensione al picco assoluto di quest'anno, ossia i 39.243 casi della settimana tra il 3 e il 9 gennaio con i 506 ricoveri di lunedì 24 dello stesso mese?

«Quello scenario si riferisce a un periodo in cui erano in corso ancora le vaccinazioni. Non dovrebbe ripresentarsi, soprattutto con quella virulenza. Dobbiamo essere ottimisti».

Cosa intende?

«Avremo molte persone coinvolte che affronteranno la patologia con maggiore serenità perché coperti dall'immunità. Ci saranno sintomi ma molto inferiori a quelli a cui abbiamo assistito in passato benché sia reale la possibilità di reinfezioni».

Cosa c'è di diverso da allora?

«Che l'immunità acquisita con i vaccini sta reggendo».

Eppure il numero complessivo dei contagiati non è insignificante.

Aumentano in tutta la Romagna i contagi. Questa la sintesi del bollettino dell'Ausl Romagna relativo alla settimana dal 3 al 9 ottobre. Nel Forlivese i contagi sono passati da 1.133 a 1.366 (+233); da 1.086 a 1.564 nel Cesenate (+478); da 1.933 a 2.472 nel Ravennate (+539) e da 1.390 a 1.643 nel Riminese (+253). La scorsa settimana, tuttavia, il numero era letteralmente raddoppiato: stavolta no. Nella settimana in questione sono morte nove persone positive al virus, nessuna delle quali nel Forlivese (il dato peggiore - 5 decessi - riguarda Ravenna e relativo comprensorio).

«No. Ma possiamo ribadire ai cittadini che se si vaccinano sono al riparo dalle conseguenze più gravi. Se guardiamo ai macro dati ci accorgiamo che le vaccinazioni hanno funzionato alla grande. Tutto questo ci porta alla consapevolezza di una dinamica con la quale dovremo convivere e abituarci ad essa».

Come si motiva dunque questo ennesimo crescendo?



«Ci si può re-infeettare ma i reparti sono quasi vuoti. Perciò i vaccini funzionano»

Sul fronte vaccinale gli over 80 che hanno ricevuto la quarta dose sono 6.639, cioè il 48% degli aventi diritto (insomma: ancora non siamo nemmeno a metà). Peggio hanno fatto Cesena (46%) e Rimini (38%), mentre si distingue il Ravennate col 54,7%. Ancora più basse le percentuali di coloro che hanno tra i 60 e i 79 anni che hanno ricevuto la quarta dose. A Forlì siamo al 23,1%, Cesena al 20,8%, Rimini al 16% e Ravenna al 26,8%.

Ieri in provincia i contagi sono stati 431, 210 nel Forlivese, 221 nel comprensorio Cesenate; risulta morto un 77enne del Forlivese. Dodici i decessi in tutta l'Emilia Romagna.

«Le fluttuazioni sono stagionali e legate ai comportamenti delle persone, ossia agli spostamenti, alla costrizione in ambienti confinati, alla caduta delle restrizioni e, naturalmente all'età e allo stato di salute di ciascuno. Il virus sta innegabilmente circolando in modo ampio e sono cresciuti anche i ricoveri ma non ci sono casi gravi».

Gli ospedali romagnoli reggono?

«I reparti di malattia infettiva sono quasi vuoti il che significa che non si riscontrano insufficienze respiratorie».

Elide Giordani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, il direttore sanitario dell'Ausl Romagna Mattia Altini. Qui sopra, un sanitario effettua un tampone: i casi crescono, anche se meno rapidamente

cierre1972

gol
de
N^{ds}

SCONTI FINO ALL' 80%

Via Ansaldo, 2 Z.I.
Villa Selva Forlì - Tel. 0543 785911

dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00
domani 10.00 alle 18.00 - aperti anche
la domenica pomeriggio

Visita il nostro showroom dal 7 al 23 ottobre 2022.
Quello che stai cercando è a portata di mano.




